



Associazione Generale
Italiana Spettacolo

QUINZAINÉ
DIRECTORS' FORTNIGHT
CANNES 2010

CORRIERE DELLA SERA



Provincia
di Milano

Cultura



i film dal festival internazionale

cannes

e dintorni

Selezione ufficiale
Quinzaine des Réalisateurs

Milano 9-16 giugno 2010

Quei film d'autore capaci di parlare con passione e intelligenza

Cannes è il festival di cinema più famoso del mondo. Anche quello più affollato e a volte più caotico, ma queste sono solo conseguenze della sua importanza. Frequentandolo, ti sembra di riuscire a capire, o per lo meno a intuire, lo stato di salute del cinema di tutto il mondo. Davanti alla tua poltrona scorrono le immagini delle cinematografie più importanti e potenti del mondo, ma anche di quelle più marginali. Di quelle dimenticate, di quelle da scoprire o da rivalutare. Quest'anno il concorso non è stato tra i più entusiasmanti: qualche nome "sicuro" ha deluso (leggi Kitano, Mikhalkov, Tavernier), qualche polemica extracinematografica ha distolto lo sguardo dai film (quelle italiane per *Draquila*, quelle francesi per *Hors la loi*), ma le scoperte – e le belle scoperte, aggiungiamo – non sono mancate. Soprattutto nelle rassegne parallele. Per questo mi sembra eccellente il lavoro fatto dagli organizzatori di Cannes a Milano (AGIS, Provincia di Milano e lasciatemi aggiungere anche il Corriere della Sera, senza il cui provvidenziale intervento probabilmente questa edizione sarebbe saltata), perché oltre ad aver selezionato alcuni dei film più belli del concorso (il vincitore Apichatpong Weerasethakul, il Gran Prix Xavier Beauvois, l'inglese Mike Leigh ingiustamente dimenticato dalla Giuria) hanno scelto alcuni dei più folgoranti "colpi di fulmine" visti nelle rassegne parallele, a cominciare da *Aurora* di Cristi Puiu e da *Boxing Gym* di Frederick Wiseman: il primo un "giallo" misterioso e ipnotico

con un padre di famiglia schiacciato dagli eventi nella Bucarest di oggi, il secondo un "documentario" insolito e affascinante sui frequentatori di una piccola palestra di Austin, in Texas. Senza dimenticare gli exploit del cinema di casa nostra - Guzzanti, Germano (nel film di Luchetti) e Frammartino – tutti e tre fortunatamente già arrivati sugli schermi italiani. Ma a fare solo i nomi, si rischia di perdersi nel labirinto degli elenchi. E si fa torto a chi non viene citato, tra cui molti premiati dalle varie giurie in azione a Cannes. Meglio sottolineare allora la voglia, riscontrata in tante opere, di rompere gli steccati tradizionali del racconto cinematografico per offrire un nuovo modo di guardare sul mondo. Qui a Cannes si sono viste storie di genere che improvvisamente si aprivano alle più ardite ricerche autoriali, film d'autore capaci di parlarci con passione e intelligenza della società contemporanea e delle sue contraddizioni, steccati che si consideravano insuperabili venir abbattuti in una inquadratura mentre cinema, fumetto, storia e letteratura si mescolavano e si confondevano in un vortice inarrestabile. Certo, a volte le strade intraprese davano l'impressione di smarrirsi o di ripiegarsi su se stesse, ma questo è proprio il compito dei festival: indicare nuove direzioni, proporre sfide inedite, tentare azzardi fino ad allora considerati impossibili.

Paolo Mereghetti

www.lombardiaspettacolo.com

www.CorriereCinema.it

Selezione ufficiale concorso

- 1 UNCLE BOONMEE WHO CAN RECALL HIS PAST LIVES**
di Apichatpong Weerasethakul (Tailandia / 1h53 / commedia fantastica)
con Sakda Kaewbuadee, Jenjira Pongpas
 **PALMA D'ORO**



Zio Boonmee, ormai malato terminale, decide di andare a trascorrere i suoi ultimi giorni di vita nella casa in campagna. Ma all'improvviso la realtà assume dei risvolti fantastici e Zio Boonmee inizia a vedere il fantasma della moglie morta e il figlio creduto perduto, ormai diventato un uomo scimmia... Atmosfere surreali e fiabesche che hanno ovviamente incantato il Presidente della giuria Tim Burton e hanno portato il film alla vittoria della Palma d'oro. Paolo Mereghetti gli ha assegnato 3 stelline su quattro. Questo il suo commento: "se ci si lascia prendere dalla bellezza e soprattutto dal mistero delle immagini (la natura e soprattutto la foresta di notte sono filmate con una sapienza e una bellezza inquietante) si viene portati dentro un mondo dove spariscono le differenze tra ragione e fantasia, esseri umani ed esseri fantastici, presente e passato (e forse futuro) e si riscopre il fascino - non certo per tutti - di un cinema ipnotico e magico".

- 2 ANOTHER YEAR**
di Mike Leigh (Gran Bretagna / 2h09 / commedia)
con Jim Broadbent, Imelda Staunton, David Bradley
 **Menzione della Giuria Ecumenica**



Another Year è una commedia raffinata, firmata dal grande regista ed autore inglese Mike Leigh, in grado di conquistare pubblico e critica. Il film ci mostra il susseguirsi di quattro stagioni, un anno di vita di diversi personaggi che ruotano intorno a Gerri e Tom, una coppia felice a cui la vita ha regalato tutto. Attorno a loro troviamo il figlio Joe, gli amici Mary e Ken, il fratello di Tom e altri ancora. Ma se la vita dei due coniugi appare perfetta, lo stesso non si può dire per gli altri amici e parenti. Fino all'ultimo giorno del Festival, *Another Year* è stato il film favorito per la Palma d'Oro. La prestigiosa rivista *Variety* ha scritto: "una storia che sembra non raccontar nulla, ma che riesce ad accostare con leggerezza i grandi temi della vita di tutti i giorni: solitudine e amore, egoismo e generosità, vita e morte".

- 3 DEGLI UOMINI E DEGLI DEI (DES HOMMES ET DES DIEUX)**
di Xavier Beauvois (Francia / 2h00 / drammatico)
con Lambert Wilson, Michael Lonsdale, Jacques Herlin
 **GRAN PREMIO DELLA GIURIA (GRAND PRIX)**
 **PREMIO DELLA GIURIA ECUMENICA**



1996. Una comunità di monaci benedettini si è installata da decenni sui monti dell'Atlante algerino dove vive pacificamente secondo la semplice regola dell'"ora et labora". Così, i monaci pregano, lavorano e aiutano la gente del posto, stabilendo una convivenza fraterna tra musulmani e cristiani. Fino a quando la minaccia del terrorismo fondamentalista (gli estremisti della Gia) comincia a farsi pressante... Il regista Xavier Beauvois (Premio della Giuria a Cannes nel 1995 con *Non dimenticare che stai per morire*) non compone un film di denuncia; vuole semplicemente dare un messaggio di pace. Ma soprattutto il film incanta per le scene di vita quotidiana dei monaci e il loro legame speciale con la natura. *Le Monde* l'ha definito "un film ammirevole".

Fuori concorso

- 4 LES MAINS EN L'AIR (Hands up)**
di Romain Goupil (Francia / 1h30 / commedia)
con Valeria Bruni Tedeschi, Linda Douadaeva, Hippolyte Girardot



Interpretato da due grandi attori come Valeria Bruni Tedeschi e Hippolyte Girardot, questa pellicola del regista francese Romain Goupil racconta la storia di Milana, un'alunna di origine cecena che frequenta una scuola elementare di Parigi. La vivace comitiva di Milana comprende ragazzi di ogni etnia e provenienza, uniti da grande amicizia e complicità. Quando uno di loro, Youssef, viene rimpatriato perché i genitori non hanno il permesso di soggiorno, lo stesso destino sembra attendere anche Milana. La gang di bambini decide allora di mettere in atto un piano per salvarla... *Les mains en l'air* non è un film per bambini, ma è un film che si nutre del magico mondo dell'infanzia, dei suoi nascondigli segreti, dei suoi messaggi in codice, dei giochi improvvisati, delle amicizie assolute e incondizionate tipiche di quell'età.

- 5 TAMARA DREWE**
di Stephen Frears (Gran Bretagna / 1h49 / commedia)
con Gemma Arterton, Dominic Cooper, Luke Evans



Una giovane giornalista fa ritorno nella propria casa natale nella campagna inglese per scoprire che la sua dimora è stata messa in vendita. Tamara Drewe, così si chiama la giornalista, un tempo teenager bruttina e timida, si reinventa un'identità da donna fatale non lasciando nessuno indifferente, uomini e donne, scrittori di successo, abitanti della città e abitanti del villaggio, adolescenti annoiati, sono tutti intrappolati dal magnetismo di Tamara; si scatenano così passioni oscure e tragedie assurde. Il regista inglese Stephen Frears ha diretto questa black comedy di grande spirito che ha fatto ridere anche i critici più seriosi del Festival di Cannes.

Un certain regard

- 6 AURORA**
di Cristi Puiu (Romania / 3h01 / drammatico)
con Gelu Colceag, Catrinel Dumitrescu, Luminita Gheorghiu

Agghiacciante ritratto di un assassino qualunque. Viorel è un uomo silenzioso che si aggira per le aree desolate della periferia di Bucarest, guidato da oscuri pensieri. Quest'uomo di 42 anni attraverserà la città verso una meta che solo lui conosce, portando sempre con sé una doppietta calibro 12... Rappresentante di punta della new wave romena, il regista Cristi Puiu torna a Cannes cinque anni dopo il premio ottenuto per *La morte del signor Lazarescu* con questa storia a metà tra giallo e dramma, striata di cupezza. Una delle sorprese più autentiche del Festival, forse il film più affascinante e sfuggente.

- 7 CHATROOM**
di Hideo Nakata (Gran Bretagna / 1h37 / drammatico)
con Aaron Johnson, Imogen Poots, Matthew Beard



Da un lato una realtà piena di problematiche adolescenziali e dall'altro il possibile rifugio/palliativo nelle chat online, questo è il mondo di *Chatroom*. Un gruppo di adolescenti si trova in una sorta di social network attratto da una nuova etichetta "i Teenagers di Chelsea" lanciata da un personaggio carismatico: William. Pian piano i ragazzi diventano amici e trovano il coraggio, sulla spinta del loro guru, di dare voce alle loro ansie più segrete. Regista del film è Hideo Nakata, nome noto in tutto il mondo per essere stato l'autore di *Ringu*, film cult del genere horror reso ancora più famoso dal remake americano *The Ring*.

Quinzaine des Réalisateurs

- 8 ALL GOOD CHILDREN**
di Alicia Duffy (Irlanda, Francia / 1h20 / drammatico)
con Jack Gleeson, David Wilmot, Kate Duchêne, Thierry Waseige



La regista esordiente Alicia Duffy firma questo film di formazione, intenso e delicato, sul difficile passaggio dall'infanzia all'adolescenza. Il protagonista è Dara: un bambino irlandese di 12 anni che, dopo la morte della madre, è costretto a trasferirsi nella Francia del Nord. Dopo un iniziale disorientamento, Dara prova una forte simpatia (forse amore?) nei confronti di una ragazza sua vicina di casa. All'inizio il legame tra i due sembra avere qualcosa di speciale, ma poi la ragazzina presta sempre più attenzioni al fratello di lui... Per Dara l'unica via di uscita è rifugiarsi in una foresta vicino a casa: solo lì, perso in questo mondo da fiaba, il ragazzo riesce a sfuggire alla propria sofferenza. *All Good Children* è un film che riesce, anche grazie alla buona interpretazione del giovane attore, a catturare la magia e l'inquietudine dello sguardo di un bambino. E dei suoi intensi occhi blu.

- 9 AÑO BISIESTO**
di Michael Rowe (Mexico / 1h32 / drammatico)
con Mónica Del Carmen, Gustavo Sánchez Parra
 **CAMERA D'OR PER LA MIGLIOR OPERA PRIMA**



Mexico City, febbraio di un anno bisestile. Laura ha 25 anni, è una giornalista free lance, precaria nel lavoro e nella vita. Single, ogni tanto esce la sera e si porta a casa un compagno di una notte che al mattino la lascerà talvolta senza neppure una parola. Un giorno però la sua solitudine viene riempita dall'arrivo di Arturo... Girata interamente (salvo per una breve scena iniziale) in un appartamento, *Año bisiesto* è una pellicola forte, estrema, uno dei film più controversi della Quinzaine che ha sorpreso il pubblico alle proiezioni ufficiali.

- 10 BOXING GYM**
di Frederick Wiseman (Usa / 1h31 / documentario)

Austin, Texas. Lord's Gym è una palestra fondata sedici anni fa da Richard Lord, un ex pugile professionista. Una vasta gamma di persone di ogni età, razza e classe sociale si allena lì: uomini, donne e bambini, medici, avvocati e immigrati. Pugili professionisti e persone che lo vogliono diventare, accanto a semplici amanti dello sport e adolescenti che stanno cercando di addestrare la propria forza. Frederick Wiseman, uno fra i più importanti documentaristi di sempre, ci racconta questa palestra che è un esempio di americano "melting pot", dove ci si può incontrare, parlare ed allenarsi.

- 11 EVERYTHING WILL BE FINE (ALTING BLIVER GODT IGEN)**
di Christoffer Boe (Danimarca, Svezia / 1h30 / thriller)
con Jens Albinus, Marijana Jankovic, Paprika Steen, Nicolas Bro



Il regista danese Christoffer Boe (che in molti hanno etichettato come il "prossimo Lars von Trier") torna al Festival di Cannes dopo 7 anni quando, nel 2003, vinse il premio per la miglior opera prima con *Reconstruction*. Quello che propone oggi è un film originale che parte come un thriller politico per trasformarsi in un melodramma e tingersi di atmosfere quasi psichedeliche. La trama è la seguente: un regista scappa dopo un incidente d'auto di cui è responsabile per paura delle possibili ripercussioni sulla sua carriera e sulla sua vita in generale. Il giorno dopo l'incidente, scopre che l'uomo che ha investito nasconde un pericoloso segreto in grado di rovesciare il governo... Una storia che lascia col fiato sospeso e che colpisce anche per la particolare attenzione prestata all'allestimento scenico degli interni, dalle case di design alle stanze d'albergo postmoderne.

- 12 ILLÉGAL**
di Olivier Masset-Depasse (Belgio, Lussemburgo, Francia / 1h30 / drammatico)
con Anne Coesens, Alexandre Golintcharov, Olivier Schneider
 **PREMIO SACD**
 (Société des auteurs et compositeurs dramatiques)



Tania e suo figlio Ivan di 14 anni sono russi e vivono clandestinamente in Belgio ormai da 8 anni. Costantemente in guardia, Tania ha il terrore di essere fermata dalla polizia e di venire scoperta. Fino a quando un giorno ciò accade. Madre e figlio vengono separati e Tania viene portata in un centro di accoglienza. Ma non si dà per vinta e fa di tutto per potersi ricongiungere ad Ivan. Il tema dell'immigrazione viene raccontato in maniera davvero originale, quasi fosse un thriller. Un'originalità che gli è valsa il premio principale della sezione della Quinzaine des Réalisateurs.

- 13 LA CASA MUDA**
di Gustavo Hernández (Uruguay / 1h19 / horror)
con Florencia Colucci, Gustavo Alonso, Abel Tripaldi

Ispirato a una storia vera accaduta in un piccolo villaggio dell'Uruguay negli anni '40, il film ha per protagonista assoluta Laura, una ragazzina indifesa e impaurita che cerca di scappare da una casa misteriosa dove si cela un oscuro segreto. Il tutto inizia con un rumore sentito nel bel mezzo della notte, un rumore che diventa man mano più forte, insopportabile, a cui si aggiungono oscure presenze, musicchette, scricchiolii... Girato con un unico piano sequenza, *La casa muda* è un horror ricercato e tecnicamente virtuoso. In molti lo hanno accolto come un'opera rivoluzionaria nel suo genere, un po' come era stato a suo tempo *The Blair Witch Project*.

- 14 LA MIRADA INVISIBLE (THE INVISIBLE EYE)**
di Diego Lerman (Argentina, Spagna, Francia / 1h37 / drammatico)
con Julieta Zylberberg, Osmar Nuñez



Buenos Aires, marzo 1982: nelle vie della capitale argentina la dittatura militare è contestata. Marita è supervisore al Colegio Nacional di Buenos Aires, la scuola che forma le future classi dirigenti del Paese: ha 23 anni e tanta voglia d'impegnarsi facendo bene il suo lavoro. Mr Biasutto, il supervisore capo, vede immediatamente in lei l'impiegata zelante che aspettava e le insegna a diventare l'occhio vigile del Potere: l'occhio invisibile, appunto. Marita inizia quindi una sorveglianza implacabile... Ispirato al libro *Ciencias Morales* di Martin Cohan, il giovane regista Diego Lerman (classe 1976, nome di punta della nuova generazione di cinema argentino) presenta, attraverso una riflessione sulla forza di seduzione e di controllo che ha lo sguardo, una parabola sottile ed oppressiva sulla dittatura argentina.

- 15 LE QUATTRO VOLTE**
di Michelangelo Frammartino (Italia / 1h28 / documentario)
con Giuseppe Fuda, Nazareno Timpano, Bruno Timpano
 **PREMIO LABEL EUROPA CINEMAS**

Un film in cui documentario etnografico e finzione poetica si fondono. Diviso in quattro episodi, il film racconta: un vecchio pastore che vive i suoi ultimi giorni; la nascita e le prime settimane di vita di un capretto; la vita di un abete nel corso delle stagioni; la trasformazione del vecchio abete in carbone. La Calabria Jonica è il teatro naturale, misterioso e poetico, di questi episodi intrecciati che arrivano a costituire un'unica storia: la storia di un'anima che attraverso vite successive. Alle proiezioni ufficiali a Cannes, il regista Michelangelo

Frammartino, sangue calabrese e milanese d'adozione (già apprezzato per il suo primo film *Il dono*), ha ricevuto lunghi applausi. La stampa internazionale (da *Le Monde* a *Variety*, da *Hollywood Reporter* a *Libération*) ha elogiato il film definendo Frammartino il nuovo e inaspettato autore del cinema italiano, quasi un secondo Antonioni.

- 16 PICCO**
di Philip Koch (Germania / 1h45 / poliziesco)
con Constantin von Jascheroff, Joel Basman, Frederick Lau

Basato su eventi realmente accaduti, *Picco* è la prima pellicola che fa luce sulla vita quotidiana dei giovani detenuti nelle carceri della Germania e mostra in modo avvincente e spietato che il contemporaneo sistema giudiziario è difficilmente in grado di ridurre correttamente questi giovani perduti. Opera prima di Philip Koch, un autore da tenere d'occhio.

- 17 PIEDS NUS SUR LES LIMACES (LILY SOMETIMES)**
di Fabienne Berthaud (Francia / 1h48 / commedia)
con Diane Kruger, Ludivine Sagnier, Jean-Pierre Martins, Denis Menochet
 **PREMIO ART CINEMA AWARDS**



Lily è una ragazza "un po' matta" che vive in un universo tutto suo, fantasioso e armonioso con la natura. Tra il tacchino che le fa compagnia, la sua mania di mettere roditori morti nel congelatore e la sua tendenza a dire in faccia verità scomode (che fanno molto ridere il pubblico), Lily non è "attrezzata" per vivere nella nostra società. Sua sorella più grande, Clara, è sposata con un giovane avvocato in carriera e vive e lavora a Parigi. Alla morte della madre, Clara deve sconvolgere la sua vita e il suo lavoro per andare ad occuparsi di Lily... *Pieds nus sur les limaces* è un film colorato, bucolico e solare.

- 18 SOMOS LO QUE HAY (WE ARE WHAT WE ARE)**
di Jorge Michel Grau (Messico / 1h39 / horror-drammatico)
con April Therese Shannon, Ehecatl García

Con *Somos lo que hay* (*We Are What We Are*) l'horror messicano torna a far parlare di sé. Scritto e diretto dal giovane Jorge Michel Grau (cineasta classe '73), il film racconta una storia decisamente atipica. Protagonista è infatti una famiglia cannibale dove viene a mancare il padre che è anche il leader indiscusso e procacciatore di cibo della famiglia. Dopo un logico momento di sconforto e rassegnazione, la vedova decide che sarà il primogenito a ricoprire il ruolo del defunto padre e a uscire la notte per andare a caccia di prede umane.

- 19 THE LIGHT THIEF (SVET-AKE)**
di Aktan Arym Kubat (Kirghizistan, Germania, Francia / 1h20 / drammatico)
con Taalaikan Abazova, Asan Amanov, Askat Sulaimanov, Aktan Arym Kubat



Un film che racconta con poesia e realismo il Kirghizistan, la sua gente, la sua cultura e anche i suoi problemi per la ricostruzione economica. Protagonista è un elettricista che lavora in un paesino sperduto sulle montagne dove tutti gli abitanti chiedono il suo aiuto per far fronte ai continui black-out, ma anche per risolvere i loro personali problemi... L'uomo non solo porta l'elettricità ma diffonde anche la luce dell'amicizia, dell'amore e soprattutto l'allegria. La crisi, infatti, non impedisce alla gente comune di amare, soffrire e di godersi la vita.

- 20 THE WANDERER (HA'MESHOTET)**
di Avishai Sivan (Israele / 1h26 / drammatico)
con Omri Fuhrer, Ali Nassar, Ronit Peled, Shani Ben-Haim

Primo lungometraggio di finzione del trentatreenne regista israeliano Avishai Sivan, il film ci racconta la vita di Isaac, un giovane studente di yeshiva, figlio unico di genitori ebrei ortodossi. Intrappolato in una famiglia problematica e tormentato dalla sterilità appena scoperta, Isaac trova un proprio rifugio mentale vagabondando per i vicoli della città.

- 21 UN POISON VIOLENT**
di Katell Quillevere (Francia / 1h32 / drammatico)
con Stefano Cassetti, Michel Galabru, Thierry Neuvic, Lio, Clara Augarde

Anna è una ragazzina di 14 anni che ha lasciato il collegio per tornare a casa nel paesino natale. Li scopre che il padre sta chiedendo la separazione dalla madre mentre il nonno sta pian piano morendo. La madre, distrutta dall'abbandono del marito, trova rifugio presso un prete e amico d'infanzia. Anna, nel frattempo, incontra Pietro, un giovane solare e molto libertino. Ora per Anna ha inizio il conflitto tra la morale cattolica e le pulsioni che avverte. Il film di Katell Quilleveré al quale è stato attribuito, pochi giorni prima dell'inizio del Festival di Cannes, il prestigioso premio Jean Vigo, è un ritratto sensibile con una sottile vena umoristica, di una crisi adolescenziale e del suo superamento.

Mediometraggi e Cortometraggi

- 22 PETIT TAILLEUR**
di Louis Garrel (Francia / 44' / drammatico)
con Arthur Iguai, Léa Seydoux, Grand Albert, Lolita Chammah

Louis Garrel, figlio d'arte e attore affermato (è stato protagonista in *The Dreamers* di Bertolucci e in *Les amants réguliers* del padre Philippe Garrel), firma la regia di questo piccolo film girato in bianco e nero dove i personaggi si amano e si rincorrono a vicenda.

- 23 TRE ORE**
di Annarita Zambrano (Italia, Francia / 12' / drammatico)
con Rolando Ravello, Sofia Ravello, Valentina Carnelutti

Roma, ai giorni nostri. Un padre condannato per omicidio ottiene, dopo diversi anni di detenzione, un permesso di tre ore. Ad aspettarlo trova sua figlia di 9 anni; la madre l'ha lasciata davanti al carcere pochi minuti prima. Il padre usa parole semplici e dirette per raccontare a sua figlia perché ha ucciso l'uomo che aveva tentato di rubargli dei soldi, stimolando la curiosità della bambina.

I Dintorni: anteprime e i film vincitori del Bergamo Film Meeting

24 BRIGHT STAR
di Jane Campion
(Gran Bretagna, Australia / 2h00 / drammatico)
con Abbie Cornish, Ben Whishaw, Paul Schneider,
Thomas Sangster



Il nuovo imperdibile film della regista neozelandese Jane Campion. Londra, 1918: il 23enne poeta John Keats si innamora della bella Fanny Browne, studentessa di moda e appassionata di letteratura, che è ospite come lui in casa di Charles Brown. I due vivranno un'intensa e segreta storia d'amore che il destino interromperà bruscamente. Il film è stato presentato in concorso al Festival di Cannes del 2009.

25 CITY ISLAND
di Raymond De Felitta (Usa / 1h40 / commedia)
con Andy Garcia, Julianna Margulies, Steven Strait

Un'esilarante commedia indipendente. Di fronte alla costa del Bronx esiste una piccola isola chiamata City Island: un angolo molto bello e sconosciuto di New York dove vivono i Rizzo, un'improbabilissima e incasinatissima famiglia in cui nessuno è perfetto e tutti mentono a tutti...

26 THE SOLOIST
di Joe Wright (Gran Bretagna, Usa, 1h57 / drammatico / v.o. inglese senza sottotitoli)
con Robert Downey Jr., Catherine Keener, Jamie Foxx

Nathaniel Ayers (Jamie Foxx) è un senzatetto affetto da schizofrenia ma dotato di un grande talento da violoncellista.

La sua massima aspirazione è suonare in un concerto della Walt Disney Concert Hall. Un giorno si imbatte in lui il giornalista Steve Lopez (Robert Downey Jr.) che si accorge del suo enorme talento e che cerca così di aiutarlo a realizzare questo sogno.

27 THOMAS
di Miika Soini
(Finlandia / 1h13 / drammatico / 1° premio BFM)
con Lasse Pöysti, Mauri Heikkilä, Visa Koiso-Kanttila,
Pentti Siimes

Thomas conduce un'esistenza semplice, isolato nel suo appartamento seminterrato, dove gli fanno compagnia una radio, una scacchiera e una foto della moglie. Non si avventura spesso all'aperto perché, quando lo fa, il mondo esterno gli rammenta la sua età avanzata, la sua solitudine e ricordi che preferirebbe dimenticare.

28 LA PICCOLA A
di Salvatore D'Alia e Giuliano Ricci
(Italia / 1h20 / commedia / 2° premio BFM)
con Lucia Vasini, Giancarlo Previati e la straordinaria
e amichevole partecipazione di Paolo Rossi



Milano. Una commedia semplice e avvincente che ha per protagonista Antonia: una donna gentile che vuole sempre compiacere gli altri. Ma gli altri se ne approfittano e così Antonia, tutti i giorni, deve fare i conti con una madre stravagante, un ex marito che le riversa addosso i suoi problemi, la ex fidanzata del suo ex che frequenta seminari per casalinghe depresse...

Appuntamenti

Lunedì 7 giugno, ore 18.00
Sala Buzzati del Corriere della Sera
(via Balzan 3, angolo via San Marco 21, Milano)
Paolo Mereghetti e Bruno Fornara presentano i film e i percorsi di visione proposti da Cannes e dintorni. Nel corso dell'incontro saranno proiettati i trailer dei film della rassegna.

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria
allo 02 20400333.

Si ringraziano Bergamo Film Meeting, 01 Distribution, Archibald Enterprise Film, Bim Distribuzione, Cinecittà Luce, Lucky Red, Mikado Film, Teodora Film, Universal Pictures International.
I sottotitoli proiettati sono a cura di Raggio Verde Sottotitoli di Roma.

Informazioni utili

Quest'anno **Cannes e dintorni** propone una nuova modalità di accesso alle proiezioni: non più abbonamenti, ma semplicemente biglietti di ingresso per ogni film. **Grazie ai coupon pubblicati sul Corriere della Sera i biglietti potranno essere acquistati al prezzo promozionale di 2 euro!**
■ Dal 2 all'8 giugno, infatti, il Corriere della Sera pubblicherà 1 coupon al giorno (valido per due ingressi).
■ Dal 9 al 16 giugno, sarà pubblicato 1 coupon al giorno (valido per un ingresso).
Per informazioni: www.lombardiaspettacolo.com

I biglietti

■ Intero 7 euro
■ Ridotto 5 euro (con tessere: Agis Vieni al Cinema, FNAC, Centre Culturel Français)
■ Ingresso promozionale a 2 euro con uno dei coupon del Corriere della Sera. I biglietti danno diritto all'ingresso senza assegnazione del posto.
Salvo diversa indicazione, tutti i film sono in versione originale con sottotitoli in italiano.
Le proiezioni sono riservate ai maggiori di 18 anni.

Modalità di vendita dei biglietti

■ **Infopoint** (c/o Apollo spazioCinema) L'Infopoint è aperto da domenica 6 a martedì 15 giugno, dalle ore 13 alle ore 20. All'Infopoint si potranno acquistare in prevendita e senza maggiorazione di prezzo i biglietti per tutti i film in rassegna, ad eccezione di quelli programmati il giorno stesso.

Martedì 15 giugno, ore 20.00
Anteo spazioCinema
(via Milazzo 9, Milano)
Anteprima assoluta del documentario
La via del ring (Italia, 67')
Il soggetto di Daniele Azzola, Alessandro Leone, Massimo Donati e Giorgio Ganzerli presentato a *Visioni future* (closing night della scorsa edizione di Panoramica dedicata al pitching di progetti in via di sviluppo o in cerca di produttori) sarà proiettato in questa serata speciale presentata dal giornalista e critico cinematografico Maurizio Di Rienzo.
Il documentario racconta la passione per il pugilato di professionisti e dilettanti attraverso allenamenti, testimonianze e preparazione di campioni internazionali.
Vi aspettiamo sul ring con una sorpresa per tutti!
Ingresso libero fino ad esaurimento posti disponibili.

■ **Alle casse dei cinema** Dal 9 al 16 giugno per i film proiettati nello stesso giorno.
■ **Call center** È possibile acquistare, con carta di credito, i biglietti al prezzo di 7 euro telefonando al numero 199 44 56 68 (costo: 13 centesimi al minuto). Servizio attivo da domenica 6 giugno, tutti i giorni, dalle ore 10.00 alle ore 21.00.
Non è possibile acquistare i biglietti per le proiezioni in programma allo Spazio Oberdan e al cinema Mexico.

Il programma potrà subire variazioni per cause di forze maggiori. In caso di annullamento di una proiezione i biglietti saranno rimborsati presso l'infopoint.

Infopoint

c/o Apollo spazioCinema
Galleria De Cristoforis, 3 - Milano
Tel. 02 76021964
MM 1/3: Duomo, San Babila

Agis lombarda

Tel. 02 67397824/28
www.lombardiaspettacolo.com
comunicazione@agislombarda.it

Provincia di Milano - Assessorato alla Cultura

Tel. 02 77406371/6375
www.provincia.milano.it/cultura



La Provincia di Milano, con la collaborazione del gruppo RCS-Corriere della Sera e dell'AGIS lombarda, propone anche quest'anno **"Cannes e dintorni"**.

Una rassegna cui i milanesi, ma ovviamente non solo, si sono negli anni accostati con sempre maggior interesse e passione, apprezzata per l'eterogeneità dei film provenienti da diversi Paesi. Una sorta di viaggio intorno alle cinematografie internazionali, alla scoperta di nuovi talenti.

La Provincia è impegnata da tempo a diffondere un messaggio di qualità e bellezza anche sul versante dell'arte cinematografica, fortemente evocativa per sua stessa definizione. Ci auguriamo perciò che nei prossimi giorni Milano possa diventare luogo di promozione di un cinema che favorisca la riflessione, il dibattito e la necessità di trasmettere Valori e Idee.
Buon Cannes e dintorni a tutti!

On. Guido Podestà
Presidente della Provincia di Milano

Novo Umberto Maerna
Vicepresidente e Assessore alla Cultura della Provincia di Milano

CORRIERE DELLA SERA
ti offre **il festival**
a soli **2 euro**

i film dal festival internazionale
cannes
e dintorni
Milano 9-16 giugno 2010

coupon gold

Con questo coupon in uscita sul Corriere della Sera dal 2 all'8 giugno puoi acquistare fino a 2 biglietti al prezzo di 2 euro ciascuno per la rassegna "Cannes e dintorni". I biglietti possono essere ritirati all'infopoint c/o Apollo spazio Cinema fino al termine della promozione.

coupon silver

Con questo coupon in uscita sul Corriere della Sera dal 9 al 16 giugno puoi acquistare un biglietto al prezzo di 2 euro per la rassegna "Cannes e dintorni". La promozione ha validità giornaliera e il biglietto può essere ritirato presentando questo coupon presso la biglietteria della sala cinematografica.



	Cinema	Pomeriggio	Sera
mercoledì 9	Arcobaleno Filmcenter Sala 1 (318 posti)	13 15.30La casa muda di Gustavo Hernández, 1h19 10 18.00Boxing gym di Frederick Wiseman, 1h31	10 20.15Boxing gym di Frederick Wiseman, 1h31 13 22.10La casa muda di Gustavo Hernández, 1h19
	Anteo spazioCinema Sala Quattrocento (400 posti)	27 13.00Thomas di Miika Soini, 1h13	1 19.50Uncle Boonmee who can recall his past lives di Apichatpong Weerasethakul, 1h53 - PALMA D'ORO 2 22.10Another year di Mike Leigh, 2h09 - Menzione della Giuria Ecumenica
giovedì 10	Colosseo Multisala Sala Venezia (360 posti)	1 15.30Uncle Boonmee who can recall his past lives di Apichatpong Weerasethakul, 1h53 - PALMA D'ORO	2 19.50Another year di Mike Leigh, 2h09 - Menzione della Giuria Ecumenica 1 22.10Uncle Boonmee who can recall his past lives di Apichatpong Weerasethakul, 1h53 - PALMA D'ORO
	Apollo spazioCinema Sala Gea (300 posti)	24 13.00Bright star di Jane Campion, 2h00 27 18.00Thomas di Miika Soini, 1h13	24 19.30 - 21.50Bright star di Jane Campion, 2h00
venerdì 11	Arcobaleno Filmcenter Sala 1 (318 posti)	8 18.00All good children di Alicia Duffy, 1h20	7 20.00 - 22.10Chatroom di Hideo Nakata, 1h37
	Apollo spazioCinema Sala Gea (300 posti)	2 13.00Another year di Mike Leigh, 2h09 - Menzione della Giuria Ecumenica	
	Apollo spazioCinema Sala Fedra (200 posti)	3 15.30Degli uomini e degli dei di Xavier Beauvois, 2h00 - Gran Premio della Giuria	3 21.00Degli uomini e degli dei di Xavier Beauvois, 2h00 - Gran Premio della Giuria
sabato 12	Arcobaleno Filmcenter Sala 1 (318 posti)	8 17.00All good children di Alicia Duffy, 1h20	5 19.50 -22.00Tamara Drewe di Stephen Frears, 1h49
	Apollo spazioCinema Sala Gea (300 posti)	13 13.00La nostra vita di Daniele Luchetti, 1h35 - Miglior Attore 20 15.30The wanderer (Ha'meshotet) di Avishai Sivan, 1h26	6 19.00Aurora di Cristi Puiu, 3h01 9 22.15Año bisiesto di Michael Rowe, 1h32 Camera d'Or per la Miglior Opera Prima
	Spazio Oberdan (193 posti)	19 15.30The light thief (Svet-ake) di Aktan Arym Kubat, 1h20	28 19.30La piccola A di Salvatore D'Alia e Giuliano Ricci, 1h20 17 21.30Pieds nus sur les limaces di Fabienne Berthaud, 1h48 Premio Art Cinema Awards
domenica 13	Apollo spazioCinema Sala Gea (300 posti)	6 13.00 - 16.30Aurora di Cristi Puiu, 3h01	14 19.50 - 21.50La mirada invisible di Diego Lerman, 1h37
	Arcobaleno Filmcenter Sala 1 (318 posti)	5 15.30Tamara Drewe di Stephen Frears, 1h49 7 18.00Chatroom di Hideo Nakata, 1h37	9 20.10Año bisiesto di Michael Rowe, 1h32 Camera d'Or per la Miglior Opera Prima
	Spazio Oberdan (193 posti)	28 15.00La piccola A di Salvatore D'Alia e Giuliano Ricci, 1h20 19 17.00The light thief (Svet-ake) di Aktan Arym Kubat, 1h20	17 19.00Pieds nus sur les limaces di Fabienne Berthaud, 1h48 Premio Art Cinema Awards
lunedì 14	Anteo spazioCinema Sala Duecento (200 posti)	15 13.00 - 15.30 17.30Le quattro volte di Michelangelo Frammartino, 1h28 Premio Label Europa Cinemas	15 20.15Le quattro volte di Michelangelo Frammartino, 1h28 Premio Label Europa Cinemas 18 22.00Somos lo que hay (We are what we are) di Jorge Michel Grau, 1h39
	Spazio Oberdan (193 posti)	16 16.00Picco di Philip Koch, 1h45	21 20.15Un poison violent di Katell Quillevere, 1h32
martedì 15	Anteo spazioCinema Sala Duecento (200 posti)	12 13.00Illégal di Olivier Masset-Depasse 1h30 - Premio SACD	13 20.00La via del ring di Daniele Azzola, 1h10 - vedi appuntamenti
	Anteo spazioCinema Sala Quattrocento (400 posti)		4 20.00Les mains en l'air (Hands up) di Romain Goupil, 1h30 25 21.50City Island di Raymond De Felitta, 1h40
	Spazio Oberdan (193 posti)	22 15.30Petit tailleur di Louis Garrel, 44' a seguire il corto Tre ore di Annarita Zambiano, 12' 11 18.00Everything will be fine di Christoffer Boe, 1h30	22 20.00Petit tailleur di Louis Garrel, 44' a seguire il corto Tre ore di Annarita Zambiano, 12' 20 21.30The wanderer (Ha'meshotet) di Avishai Sivan, 1h26
	Mexico (270 posti)		14 20.45La mirada invisible di Diego Lerman, 1h37
mercoledì 16	Apollo spazioCinema Sala Gea (300 posti)	4 13.00Les mains en l'air (Hands up) di Romain Goupil, 1h30	25 19.50City Island di Raymond De Felitta, 1h40 26 21.50The soloist di Joe Wright, 1h57 (v.o. inglese senza sottotitoli)
	Spazio Oberdan (193 posti)	21 16.00Un poison violent di Katell Quillevere, 1h32	11 19.00Everything will be fine di Christoffer Boe, 1h30 16 21.00Picco di Philip Koch, 1h45
	Plinius Multisala Sala 3 (240 posti)	27 18.00Thomas di Miika Soini, 1h13	12 20.00 - 21.50Illégal di Olivier Masset-Depasse 1h30 - Premio SACD

Le sale della manifestazione

Anteo spazioCinema, via Milazzo 9, T. 02.65.97.732
[MM 2 Moscova, Tram-Bus 2, 14, 50, 58, 94]
Apollo spazioCinema, Galleria De Cristoforis 3, T. 02.78.03.90
[MM 1, 3 Duomo, Tram-Bus 54, 60, 61, 73]

Arcobaleno FilmCenter, viale Tunisia 11, T. 0229406054
[MM 1 Porta Venezia, Tram-Bus 1, 5, 9, 33, 60]
Colosseo Multisala, viale Monte Nero 84, T. 0259901361
[Tram-Bus 9, 12, 23, 27, 60, 73, 84]

Mexico, via Savona 57, T. 02.48.95.18.02
[MM2 Sant'Agostino, Tram-Bus 2, 14, 50, 74]
Plinius Multisala, viale Abruzzi 28/30, T. 02.29531103
[Tram-Bus 5, 23, 33,. 60, 62, 92]
Spazio Oberdan, viale Vittorio Veneto 2, T. 02.77.40.63.00
[MM 1 Porta Venezia, Tram-Bus 2, 5, 9, 23]

mezzi pubblici
entro 3/400 metri,
fonte www.atm-mi.it